



LETTERA APERTA AL DIRETTORE DE “LA VERITA’ “

SULLA VICENDA DEI PEDOFILI DELLA BASSA MODENESE

Ci riferiamo all'articolo di MAURIZIO TORTORELLA comparso sul vostro giornale il 22 novembre u.s. dal titolo “RIPARTE IL PROCESSO PER LA VERITÀ SU BIBBIANO” in merito alle affermazioni sull'Avv. Patrizia Micai, difensore di alcuni delle persone condannate in via definitiva per pedofilia per la vicenda della Bassa Modenese. Stupisce che ancora una volta Maurizio Tortorella continui a riferire pubblicamente che l' Avv. Patrizia Micai “assiste alcuni dei genitori che venti anni fa vennero imputati per maltrattamenti e pedofilia “; mentre la stessa dichiara che “ho visto gli indagati trasformati in presunti colpevoli”. Egregio Direttore, le persone di cui scrive Maurizio Tortorella e di cui parla l'Avv. Patrizia Micai nell'articolo non furono semplici “imputati” nella vicenda, ma furono esattamente 12 PERSONE CONDANNATE PER PEDOFILIA CON ADDIRITTURA 14 CONDANNE DEFINITIVE ! (ovvero confermate in tutti e tre i gradi di giudizio). E stupiscono ancora di più queste affermazione alla luce della sentenza della Corte di Appello di Ancona, del settembre scorso, con la quale è stata respinta la richiesta di revisione del processo a Federico Scotta, processo con il quale si voleva aprire la strada al ribaltamento della verità che era stata accertata 20 anni fa dal lavoro complessivo di circa 70 Giudici. **QUESTO TENTATIVO E' CLAMOROSAMENTE FALLITO**, ma di questo il giornalista non ha fatto alcuna menzione. Allora ci domandiamo : se il vostro giornale si vanta di chiamarsi “La Verità”, perché non raccontate veramente come sono andate le vicende giudiziarie della Bassa Modenese?

E poi la questione delle testimonianze dei nostri ragazzi (ora uomini e donne adulte) sui riti ai cimiteri, perché non venite a chiarirla direttamente con noi del Comitato VOCI VERE sul perché i nostri figli continuano a confermarle a distanza di 20 anni, invece di ripetere la solita storiella, mai dimostrata, sulle suggestioni delle psicologhe ? Sarebbe anche questa una prova della “Verità” verso i vostri lettori.

Infine una precisazione su un altro errore dell’Avv. Patrizia Micai : le psicologhe di Hansel&Gretel a cui fa riferimento non lavorarono per il Tribunale dei Minori di Bologna ma come periti per la Procura di Modena, dietro incarico della stessa, e inoltre non erano tre, ma due.

Reggio Emilia, 26/11/2020

II COMITATO VOCI VERE – VITTIME DELLA BASSA MODENESE